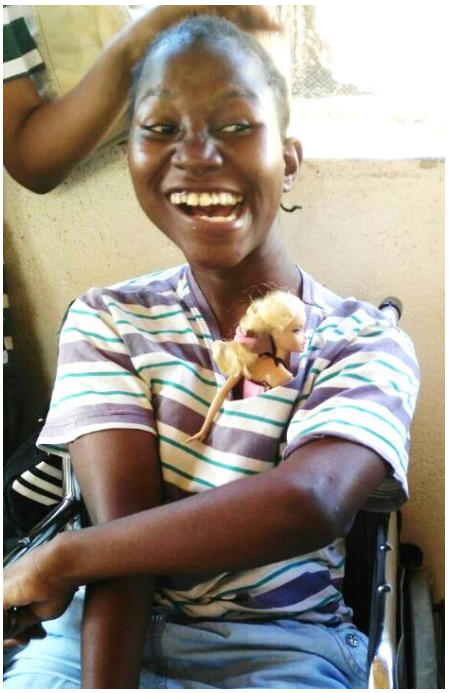
CONDIVISIONE FRA I POPOLI

Centro Diurno per bambini "Baba Oreste" Dar Es Salaam - Tanzania



Report sulle attività realizzate nel 2016 grazie al contributo della Fondazione Maria Bonino ONLUS

Nell'arco del 2016 il Centro Diurno per bambini "Baba Oreste" di Bunju in Tanzania è stato un rifugio sicuro per **44 bambini in difficoltà della zona**.

La maggior parte – una trentina – è affetta da disabilità fisiche e/o mentali e frequenta il centro a tempo pieno, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00. Otto sono sulla sedia a rotelle.

Undici bambini frequentano invece la scuola statale e vengono al centro solo al pomeriggio e per i pasti (durante le vacanze scolastiche stanno tutto il giorno). Data la complessità della loro situazione familiare, ricevono un supporto per le spese scolastiche e mediche.

Quattro bambini, infine, sono sordomuti e vanno in un istituto specifico a Dar Es Salaam. Per loro, che vengono al centro solo durante le vacanze scolastiche, paghiamo il trasporto per la scuola.

Dal mese di marzo il personale è stato ampliato grazie all'arrivo dall'Italia di un membro della Comunità Papa Giovanni XXIII, Maurizio Robino, e di sua moglie Esther.

Dopo l'ambientamento iniziale, Maurizio ha iniziato ad affiancare la direttrice nella gestione del centro, Esther invece si è inserita come educatrice.

Ogni giorno il centro è stato frequentato in media da 30/35 bambini, con punte anche di 40 bambini durante le vacanze scolastiche.

Ogni mattina, appena arrivati, i bambini fanno un'abbondante colazione con *porridge* di cereali, arachidi e soia.

Dopo un momento di preghiera comune, vengono poi suddivisi in tre gruppi a seconda delle potenzialità individuali per lo svolgimento di specifiche attività educative.

I bambini più gravi (gli 8 su sedia a rotelle) sono coinvolti nelle seguenti attività:

- Lunedì: esercizi per migliorare le capacità motorie incentrati sul prendere e dare gli oggetti
- Martedì: esercizi per sviluppare il senso del tatto con oggetti duri o soffici e il senso del gusto con cibi dolci o amari
- Mercoledì: lezione di educazione familiare (i saluti, la buona educazione etc.)
- Giovedì: lezione di musica
- Venerdì: giochi ed attività ludiche.

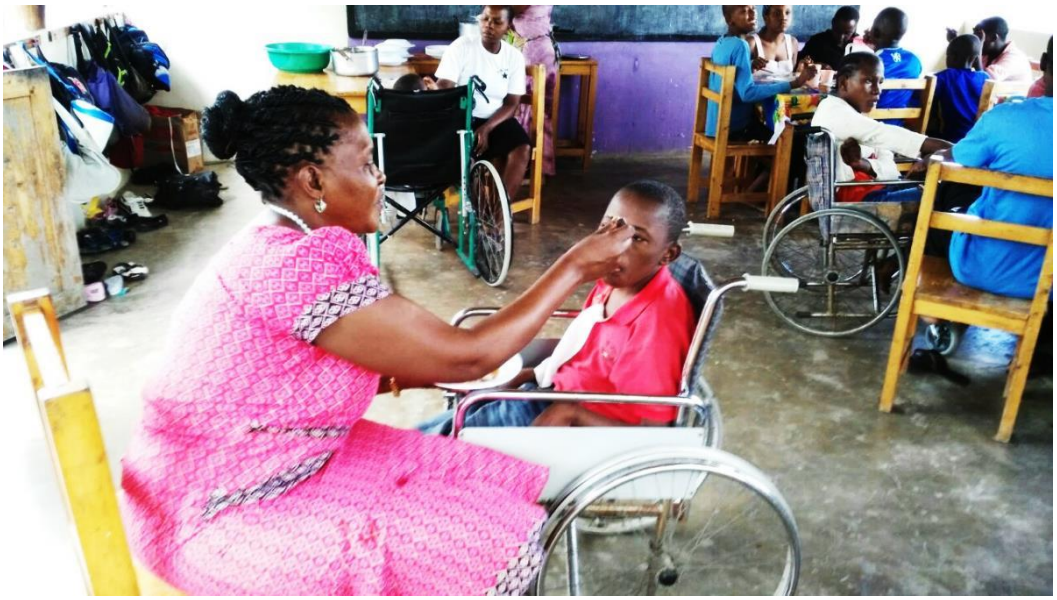
I restanti bambini, affetti da disabilità meno gravi, sono invece ripartiti in due classi in base all'età. Il programma settimanale è incentrato sulle seguenti attività:

- Lunedì: lezione sui cinque sensi
- Martedì: lezione sulla pulizia dell'ambiente, attività orticole e nell'allevamento di anatre avviato da Maurizio a scopo terapeutico
- Mercoledì: lezione di educazione familiare, racconto di storie, messa in scena teatrale di favole e proiezione di video in TV
- Giovedì: attività manuali (a titolo esemplificativo costruzione di case, ciabatte e cappelli di carta…)
- Venerdì: musica, danza, giochi e sport.

A metà mattina, verso le 10:30, i bambini fanno ricreazione e merenda con latte e cioccolato, biscotti o fetta di pane imburrata.

Verso le 12:30 pranzano insieme ai bambini che nel frattempo arrivano da scuola.

Nel corso dell'anno è stato seguito il seguente menu, consigliato da un medico locale che viene al centro una volta al mese per visitare gratuitamente i bambini: 4 giorni a settimana riso con salsa di pomodoro e verdura e un giorno a settimana la polenta locale di farina di mais accompagnati alternativamente da carne, fagioli, uova o pesce. Due giorni a settimana è stata data anche la frutta.



Al pomeriggio i bambini al centro fin dal mattino si riposano e si dedicano alla pulizia personale facendo la doccia e cambiandosi i vestiti. Nel tempo libero guardano spesso anche i cartoni animati grazie al televisore acquistato da poco.

Ai bimbi arrivati da scuola viene invece data la possibilità di frequentare il corso di inglese avviato da Esther. In media ogni giorno vi hanno partecipato 6 bambini.

Durante l'anno è poi proseguita l'attività di accompagnamento delle famiglie tramite visite domiciliari in caso di necessità e periodiche riunioni per tenere aggiornati i genitori sui progressi realizzati dai propri figli.

Ci si è inoltre mossi per sensibilizzare e coinvolgere le istituzioni e il territorio. Il centro ha già ricevuto la visita di alcune scuole internazionali, assistenti sociali, dottori ed espatriati. Speriamo possano nascere positive collaborazioni e scambi di esperienze!

Anche nel 2016 il centro è stato un'esperienza molto significativa ed una piccola luce di speranza nel contesto di Dar Es Salaam, che si caratterizza per un forte disagio e per l'abbandono dei più deboli e dei poveri alla loro sorte.

I nostri bambini sono felici. Quando ti vedono ti corrono incontro e ti fanno sentire parte di loro. Molti non riescono a parlare e magari non sempre capiscono, ma ti dicono "ti voglio bene" con i loro abbracci, con l'accoglienza che ti fanno, con i loro sorrisi...

Grazie di cuore alla Fondazione Maria Bonino ONLUS...
La loro felicità è anche merito vostro!!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!